



AUTOVIE VENETE

L'amministratore delegato della concessionaria autostradale, Dario Melò



L'AD DI AUTOVIE

Melò: a metà giugno l'attesa decisione del Cda della Bei



Maurizio Balt

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - «Ben prima dell'estate confidiamo di aver completato buona parte delle attività propedeutiche all'avvio della trattativa con le banche». Nel frattempo sarà arrivato anche il via libera del Ministero dell'Economia. E allora «il più potrà considerarsi fatto».

Prefigura un confortante futuro prossimo l'amministratore delegato di Autovie Venete, Dario Melò, consapevole che l'iter per finanziare la terza corsia dell'A4 sta girando a pieni giri ma anche, naturalmente, della circostanza che ancora il ministro dell'Economia non ha controfirmato l'atto aggiuntivo alla convenzione Anas-Autovie: quella che contiene il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro dei quali 1,7 da assumere a credito.

Melò dice «ben prima dell'estate» perché sa che il fronte "credizio" dev'essere definito proprio prima che finisca la stagione calda: ad agosto-settembre, infatti, Renzo Tondo in qualità di commissario straordinario A4 deve bandire il quarto lotto della terza corsia Gonars-Villesse e deve, quindi, disporre dei 640 milioni di euro che servono alle complesse opere dirette e accessorie.

Terza corsia, avanti tutta

L'INDEBITAMENTO PER 1,7 MILIARDI

Verso il bando pubblico per le proposte delle banche

TRIESTE - È in fase di esame la procedura che Autovie dovrà seguire per l'affidamento relativo all'approvvigionamento dei finanziamenti delle banche (1,7 miliardi). Entro metà maggio si chiuderà anche la procedura per l'affidamento dell'incarico al "Legal tax advisor": si

tratta del soggetto che dovrà assistere Autovie Venete in tutte le negoziazioni con Cassa depositi e prestiti, Anas e Banche, che proporranno linee di credito sulla scorta di un regolare bando di gara. Tutto va fatto entro pochi mesi.

Il tandem fra struttura del commissario e concessionaria autostradale procede «a spron

battuto», chiarisce Melò anche in risposta a chi configura gravi ritardi. E procede con «un lavoro di squadra, all'interno del quale risultano assolutamente complementari le azioni del commissario delegato Renzo Tondo, dell'assessore nonché vice-commissario Riccardo Riccardi e quelle di Autovie

Venete, il braccio operativo, ognuno per quanto di competenza»: anche qui in risposta alle voci di aspri contrasti fra l'Ad bolognese da una parte e la Regione dall'altra.

Resta il fatto che «il nuovo Consiglio d'amministrazione, insediato solo da metà ottobre 2009 - spiega Melò - raccogli-

do il testimone da quello precedente che aveva messo le basi, ha sottoscritto l'atto aggiuntivo al Piano finanziario della concessionaria con l'Anas e avviato tutte le attività necessarie per la raccolta dei finanziamenti».

Ma siccome i soldi non piovono dal cielo ma rappresentano la premessa di molti passi, Autovie annuncia che entro metà maggio il *Management Committee* della Bei (Banca europea degli investimenti) fornirà il suo verdetto tecnico sulla possibilità di finanziare metà degli 1,7 miliardi necessari. E a metà giugno interverrà la decisione definitiva, che compete al *Board of directors*, il Consiglio d'amministrazione.